

## Corrado MAGNANI

Professore associato confermato di Statistica Medica  
Abilitazione a professore ordinario nel SSD Med 01, conseguita nel 2014

Dipartimento di Medicina Traslazionale  
Tel.: 0321 660 692 e 0321 3732057 Fax: 0321 620 421  
E-mail: [magnani@med.unipmn.it](mailto:magnani@med.unipmn.it)

Responsabile della SSD a Direzione Universitaria "Epidemiologia dei Tumori" dell'Azienda Ospedaliera "Maggiore della Carità" di Novara.

**CARRIERA ACCADEMICA:** dal 2002: Professore associato di Statistica Medica.

**CURRICULUM.** Nato nel 1953. Laureato in Medicina e Chirurgia a pieni voti (110/110) nell'a.a. 1978-79 presso l'Università degli Studi di Torino. Specializzato in Medicina del Lavoro ed in Igiene e Medicina Preventiva.  
Dal 1.11.2002 Professore Associato di Statistica Medica presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università del Piemonte Orientale.

Dal 15.2.2005 al 31.12.2016 Direttore dell'Unità Operativa a Direzione Universitaria (SCDU) "Epidemiologia dei Tumori" dell'Azienda Ospedaliera "Maggiore della Carità" di Novara.

Dal 31.12.2016 Responsabile dell'Unità Operativa a Direzione Universitaria (SSD) "Epidemiologia dei Tumori" dell'Azienda Ospedaliera "Maggiore della Carità" di Novara.

Da Novembre 2008 ad Aprile 2016 Direttore del Dipartimento Interaziendale per la Prevenzione Secondaria dei Tumori delle ASL NO, VCO e dell'AOU Maggiore della Carità di Novara.

Dal 1999 componente del direttivo del CPO Piemonte e coordinatore (fino al 2013) dell'area funzionale 'Epidemiologia Eziologica'.

Direttore del Registro dei Tumori infantili del Piemonte (RTI-Piemonte) dal 1998 fino al 2008.

Dal 1982 al 2002 è stato Epidemiologo presso il Servizio Universitario di Epidemiologia dei Tumori dell'A.O. S.Giovanni di Torino - CPO Piemonte (dal 1999 responsabile della U.O. semplice Epidemiologia Eziologica).

Dal 1980 al 1982 è stato medico coordinatore del Servizio di Medicina del Lavoro, USL di Asti.

Ha svolto stages presso l'Environmental Epidemiology Unit del MRC a Southampton (U.K.) (IARC Fellowship, 1985-86) e l'Unità di Epidemiologia dell'Institut Armand-Frappier a Montreal (Fellowship MRC-Canada e CNR, 1990).

Ha svolto attività di ricerca in epidemiologia dei tumori dal 1978 presso la Cattedra di Epidemiologia dei Tumori dell'Università di Torino. I principali argomenti hanno riguardato l'epidemiologia dei tumori infantili e l'epidemiologia delle malattie da amianto in Piemonte.

Autore di oltre 250 articoli scientifici in riviste scientifiche indicizzate, con oltre 3500 citazioni. H-Index (Scopus) di 45.

Ulteriori incarichi (limitato ai principali e più recenti)

Da Ottobre 2016 Fellow del Collegium Ramazzini

Dal 2015 Componente esterno del Consiglio Direttivo del CEIMS – Università del Piemonte Orientale

Dalla costituzione (2004) a Luglio 2016: componente del Comitato Etico presso l'AOU Maggiore della Carità di Novara (CE di riferimento per il quadrante NE del Piemonte).

Dalla costituzione: componente del Centro Interdipartimentale "G. Scansetti" per lo studio degli amianti e di altri particolati nocivi dell'Università di Torino.

2001-2007 Coordinatore del gruppo di lavoro Biostatistica ed Epidemiologia dell'Associazione Italiana di Ematologia ed Oncologia Pediatrica (AIEOP).

2004-2005 Componente del consiglio di Segreteria dell'Associazione Italiana di Epidemiologia.

2008 - ad oggi Componente del comitato tecnico-scientifico (ora denominato Consulta) del Centro Regionale Amianto del Piemonte.

2012 Rapporteur della sessione 'Epidemiologia e Sanità Pubblica' nella 2° CONFERENZA GOVERNATIVA SULL'AMIANTO E LE PATOLOGIE CORRELATE: STATO DELL'ARTE E PROSPETTIVE, Venezia 22-24 Novembre 2012

## CAMPI DI INDAGINE NELLA RICERCA.

Effetti dell'esposizione lavorativa e domestica ad amianto

Epidemiologia dei tumori infantili

Organizzazione degli screening oncologici e qualità del percorso diagnostico-assistenziale in oncologia.

## TEMI CORRENTI DI RICERCA.

*Studi epidemiologici di coorte sugli effetti dell'esposizione lavorativa e domestica ad amianto.* Il Prof. Magnani ha curato, a partire dal 1985, la progettazione e la conduzione delle indagini epidemiologiche sugli effetti della esposizione lavorativa ed ambientale ad amianto a Casale Monferrato e, dal 1990 al 2001, la rilevazione dei mesoteliomi in Piemonte. L'attività più recente è stata la seguente: Aggiornamento degli studi di coorte sull'esposizione occupazionale e paraoccupazionale ad amianto a Casale Monferrato. Sono state aggiornate, con follow-up al 2008 le coorti dei dipendenti dell'industria del cemento amianto e delle loro mogli. E' stata misurata la mortalità per le cause di maggiore interesse, confrontando il numero di morti osservate con quello atteso nella popolazione generale. E' stata anche misurata l'incidenza di mesotelioma pleurico e peritoneale. Sia la mortalità sia l'incidenza sono state analizzate in relazione alla durata di esposizione, alla latenza ed al tempo trascorso dalla cessazione dell'età lavorativa. I risultati principali confermano come atteso l'associazione tra esposizione ad amianto e mortalità per neoplasia del polmone e per mesotelioma ed incidenza di mesotelioma. Oltre a ciò, le analisi statistiche che sono in corso suggeriscono una riduzione del rischio dopo la cessazione dell'esposizione, in accordo con il modello proposto da Berry e da deKlerk che tiene conto della clearance delle fibre dal polmone. Lo studio ha anche fornito informazioni sul rischio per altre neoplasie, la cui associazione con l'esposizione ad amianto è incerta: in particolare si conferma l'associazione con i tumori dell'ovaio mentre non vi sono indicazioni di aumento del rischio per i tumori del laringe e dell'apparato digerente (eccezion fatta per il mesotelioma peritoneale).

E' in corso uno studio multicentrico italiano che include oltre 50000 ex esposti, per valutare l'andamento del rischio di mesotelioma dopo la cessazione dell'esposizione.

*Studio epidemiologico caso controllo sul mesotelioma pleurico a Casale Monferrato, area ad alta esposizione ambientale ad amianto.* Si tratta di uno studio caso controllo di popolazione sul mesotelioma maligno in relazione a varie modalità di esposizione ad amianto, con particolare riguardo agli effetti dell'esposizione ambientale (non lavorativa); lo studio costituisce anche la base per un'indagine condotta in collaborazione con altre università sul possibile ruolo di SV40 nell'eziologia del mesotelioma maligno. Lo studio è completato e sono in corso le analisi dei dati e la preparazione di pubblicazioni scientifiche.

*Variazione del rischio di mesotelioma pleurico associata a caratteristiche genetiche.* Nell'ambito dello studio caso controllo di popolazione precedentemente indicato viene valutata la variazione del rischio di mesotelioma in relazione alla presenza di polimorfismi genetici, in collaborazione con il gruppo di ricerca della Prof. I. Dianzani dell'Università del Piemonte Orientale: i risultati hanno finora indicato l'associazione con polimorfismi di geni del DNA repair. E' in corso uno studio GWAS in collaborazione con il gruppo di ricerca della Prof. I. Dianzani e con il gruppo di ricerca del Prof. Matullo dell'Università di Torino, per l'analisi dell'intero genoma, i cui risultati sono in corso di analisi e pubblicazione.

*Epidemiologia dei tumori infantili (studi sui trends di incidenza e sulle variazioni della sopravvivenza).* Il Prof. Magnani collabora con il Registro dei Tumori infantili del Piemonte (RTI-Piemonte), di cui è stato Direttore dal 1998 fino al 2008. Il RTI è attivo dal 1967: conduce studi sull'epidemiologia geografica e sulla sopravvivenza dei tumori nell'infanzia ed è il maggior registro dei tumori infantili del Sud-Europa. Il Prof. Magnani ha partecipato alle seguenti linee di ricerca: Analisi descrittiva dell'incidenza di tumore infantile, con particolare riguardo all'analisi dei trends temporali di incidenza; analisi dei trends temporali della sopravvivenza e previsione del futuro andamento della sopravvivenza, a partire dalle osservazioni già avvenute; studi sugli effetti tardivi (inclusi i secondi tumori maligni) e sulla fertilità dopo la diagnosi e la terapia di una neoplasia infantile. Anche queste indagini sono condotte nell'ambito di collaborazioni nazionali ed internazionali, in particolare i progetti 'Registro dei Bambini Off-Therapy' dell'AIEOP ed il progetto GENE-RAD della IARC.

*Studio SETIL – “Studio epidemiologico multicentrico italiano sull'eziologia dei tumori del sistema linfemopoietico e dei neuroblastomi nel bambino”.* Il Prof. Magnani è il coordinatore dello studio multicentrico italiano "SETIL" sulle cause di leucemie, linfomi e neuroblastomi infantili, in particolare campi magnetici a 50 Hz, raggi gamma, radiofrequenze ed altri possibili fattori di rischio ambientali quali benzene, solventi, pesticidi, fumo passivo, inquinamento atmosferico e vari agenti infettivi. Si tratta di uno studio caso controllo multicentrico di popolazione condotto in 16 regioni italiane (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Veneto, Trentino, Friuli VG, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Campania, Puglia, Sicilia, e Sardegna). La raccolta dati è conclusa, con oltre 2000 interviste tra casi e controlli. Sono stati pubblicati su riviste scientifiche internazionali i risultati relativi ai principali fattori di rischio considerati nello studio (Campi elettromagnetici ELF, Inquinamento da traffico, Esposizione occupazionale dei genitori a solventi, pesticidi ed altri fattori, Fumo di tabacco dei genitori, Esposizione ad agenti infettivi. I dati dello studio SETIL contribuiscono al consorzio internazionale CLIC (Childhood Leukemia International Consortium).

*Studi sulla qualità e sull'organizzazione degli screening oncologici.* Le indagini in corso riguardano uno studio pilota sull'applicazione del triage HPV nello screening per il carcinoma della cervice ed uno studio campionario sui determinanti della partecipazione allo screening mammografico.

*Studi sull'eziologia dei linfomi.* Partecipazione (come unità operativa) ai progetti PRIN 2009 e AIRC 2011 sull'eziologia del linfoma non Hodgkin, coordinati dal Prof. L.Cocco dell'Università di Cagliari nell'ambito del consorzio internazionale EPI-Lymph.

#### **PARTECIPAZIONE AD ALTRE ATTIVITÀ DI RICERCA (LIMITATO ALLE ATTIVITÀ IN CORSO)**

- rischio di neoplasia in relazione al trapianto renale (resp. Prof. Stratta)
- fattori di rischio per malattie autoimmuni
- Partecipante (expert) alla COST action ICSHNet on Industrially contaminated sites

#### **REVISORE PER:**

British Journal of Industrial Medicine,  
Cancer Causes and Control  
Cancer Epidemiology Biomarkers and Prevention  
Cancer Epidemiology  
Environmental Health Perspectives  
Environmental Health  
Epidemiologia e Prevenzione  
European Journal of Cancer  
International Archives Occupational Environmental Medicine  
International Journal of Cancer  
International Journal of Environmental Research and Public Health  
International Journal of Occupational Medicine and Environmental Health  
La Medicina del Lavoro  
Lancet  
Mutagenesis  
Occupational and Environmental Medicine  
Tumori

Novara, 14 Marzo 2017

C.F. MGN CRD 53L21 L219N